



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296." ed in particolare, l'art. 17, comma 3, lett. h);

VISTO il Decreto del Direttore Regionale del 27/12/2011 con cui è stata dichiarata la presenza dell'interesse culturale, ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs 42/82004 e s.m.i., dell'immobile denominato "Palazzo della Spezieria della Camera Ducale, poi Palazzo della Posta", sito in via Roma n. 44, comune di Piacenza, provincia di Piacenza, distinto catastalmente al N.C.E.U. al foglio 115, particelle 558 e 559;

ESAMINATA la richiesta di autorizzazione all'alienazione relativa all'immobile denominato "Palazzo della Spezieria della Camera Ducale, poi Palazzo della Posta" individuato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 115, particelle 558 e 559, dall'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna, con sede in piazza Malpighi n. 19, comune di Bologna, provincia di Bologna, gestore dell'immobile sopra indicato di proprietà del Demanio dello Stato - Ramo Storico Artistico Archeologico;

VISTA l'attuale destinazione d'uso dell'immobile ad uffici;

VISTO il programma presentato dall'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna relativo alle misure necessarie ad assicurare la conservazione del bene

VISTI gli obiettivi di valorizzazione che si intendono perseguire con l'alienazione del bene ;

CONSIDERATA la congruità delle modalità e dei tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione indicati nella richiesta presentata dalla dall'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Emilia Romagna;

VISTA la destinazione d'uso prevista ad uffici, attività ricettive e culturali, e in parte minoritaria a residenziale e commerciale, anche in funzione degli obiettivi di valorizzazione da conseguire;

VISTE le precedenti ed attuali modalità di fruizione dell'immobile;

VISTA la nota del 20/11/2014 prot. n. 16597 con la quale la Regione Emilia-Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che dall'alienazione non deriva danno alla conservazione e alla pubblica fruizione;

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'alienazione dell'immobile denominato "Palazzo della Spezieria della Camera Ducale, poi Palazzo della Posta" sito in





MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

via Roma 44, comune di Piacenza, provincia di Piacenza, segnato in Catasto al N.C.E.U. al foglio 115, particelle 558 e 559, con le seguenti prescrizioni e condizioni che, ai sensi dell'art. 55-bis del citato decreto legislativo, dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e che, di tale atto, costituiscono obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa:

1. L'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/2004 e s. m. i.
2. L'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

Le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza, presso la competente Agenzia del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Bologna, 03/02/2015



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

Antonio Zunno / GG
funzionario architetto



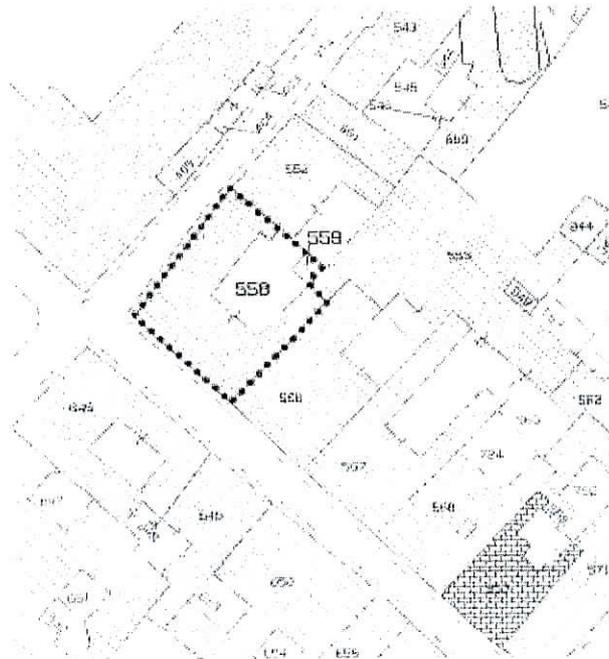
MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia-Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominato Palazzo della Spezieria della Camera Ducale, poi Palazzo della
Posta
provincia di Piacenza
comune di Piacenza
sito in Via Roma 44
distinto in Catasto al N.C.E.U. Foglio 115, particelle 558 e 559

Estratto di mappa catastale: foglio 115, particelle 558 e 559



Antonio Zunno / GG
funzionario architetto



VISTO
IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



2653

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota del 15 settembre 2011 ricevuta il 15 settembre 2011 con la quale l'Agenzia del Demanio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 7653 del 5 ottobre 2011, pervenuta in data 11 ottobre 2011;

Ritenuto che l'immobile

denominato **Palazzo della Spezieria della Camera Ducale**

Regione **EMILIA ROMAGNA**

Provincia di **Piacenza**

Comune di **Piacenza**

Sito in **Via Roma**

Numero civico **44**

Distinto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 115, mappali 558, 559, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

DECRETA

che il bene denominato **Palazzo della Spezieria della Camera Ducale**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgsi. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Piacenza.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgsi. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 27 dicembre 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



OB/PER
11



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Identificazione del Bene

Relazione Allegata

denominato Palazzo della Spezieria della Camera Ducale
Regione EMILIA ROMAGNA
Provincia di Piacenza
Comune di Piacenza
Sito in Via Roma
Numero civico 44
N.C.T./N.C.E.U. foglio 115, mappali 558, 559.

Relazione Storico-Artistica

Il palazzo sorge in fregio a via Roma, l'antica via S. Lazzaro, ossia il tratto urbano della strada Emilia, nell'antico quartiere dei Landi o di S. Lorenzo, a nord est della città, ed posto in angolo a via Genocchi, antica strada di S. Agnese dal nome di un oratorio oggi scomparso.

Il palazzo si eleva su due piani fuori terra più un sottotetto e un piano interrato, e si articola su un impianto a U attorno a un cortile aperto a nord. Il piano terreno è caratterizzato da un sistema regolare di finestre rettangolari, dotate di inferriata e dalla presenza del bugnato a fughe orizzontali; un'alta cornice marcapiano divide il piano terreno dal piano nobile, ugualmente caratterizzato da una teoria regolare di finestre rettangolari. Le bucaure del sottotetto sono di minori dimensioni. La distribuzione degli ambienti interni del palazzo, attualmente sede del Giudice di Pace di Piacenza, è stata ridefinita in seguito agli interventi compiuti negli anni trenta del Novecento.

Nota come palazzo della ex Posta, che vi ebbe sede dal 1810, l'edificio è in realtà una importante struttura residenziale settecentesca che ospitò la spezieria della Camera Ducale, come attesta il Giornale Zanetti, manoscritto del 1737 che descrive puntualmente tutte le principali residenze cittadine, stilato con lo scopo di individuare possibili alloggiamenti per gli ufficiali delle truppe austriache che allora presidiavano la città.

Il palazzo pervenne ad altri proprietari e nel 1810 ospitò la Posta; quindi, negli anni trenta del Novecento, fu oggetto di interventi di sistemazione degli ambienti interni, al fine di adeguare gli spazi alle nuove mutate destinazioni d'uso (uffici pubblici; Agenzia distrettuale delle imposte Dirette, Ministero economia nazionale-Milizia nazionale forestale-comando centuria di Piacenza, Procura di Piacenza, uffici del Giudice di Pace). Negli anni sessanta del Novecento, il Ministero dei Lavori Pubblici provveditorato alle opere pubbliche per l'Emilia Romagna elaborò un progetto per l'apertura del secondo accesso carrabile su via Genocchi.

Il palazzo della spezieria della Camera Ducale sorge in un contesto di estrema rilevanza storica, architettonica e urbanistica, a est del seicentesco complesso delle Orsoline, a sud del seicentesco oratorio di S. Cristoforo, detto della Morte, a breve distanza dall'insediamento dei Gesuiti, costituito dalla chiesa di S. Pietro e dal collegio, oggi sede della Biblioteca Comunale Passerini-Landi. L'isolato nel quale fu eretto il palazzo dunque è storicamente connotato da un



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

edilizia di pregio e da architetture legate al programma architettonico promosso dalla Chiesa in età farnesiana. Inoltre, l'asse stradale di via Roma, è delimitato da alcune quinte architettoniche di rilevante valore storico, architettonico quali i palazzi Ànguissola di Grazzano (al n. civico 99), Villa Maruffi (al n. civico 103), Costa Trettenero (al n. civico 80), Marazzani Visconti (al n. civico 68), Loschi (al n. civico 35). L'analisi della documentazione conservata nel fondo Politica et ornamento, poi Concessioni edilizie dell'Archivio di Stato di Piacenza, non solo consente di seguire il processo di mutamento della città, ma evidenzia come la residenza si trasforma progressivamente in una sorta di organismo urbano per la molteplicità di funzioni articolate attorno a corti e giardini. Si è rivelato pertanto di grande importanza il confronto fra i risultati dell'attività normativa sul lungo periodo con una fonte riferita all'intero tessuto urbano quale il Giornale Zanetti, prima citato. L'indagine confluita nel manoscritto del 1737, è il risultato del riordino amministrativo promosso dal governo austriaco, nell'ambito della gestione degli alloggi militari. La lettura di tale manoscritto consente di ricostruire la città e l'insieme dei suoi edifici descritti nella loro articolazione spaziale e funzionale che, per il palazzo in argomento, è molto sintetica.

Per quanto attiene al palazzo inoltre, gli interventi compiuti nel corso dell'Ottocento e nel terzo decennio del secolo successivo, con il ridisegno di alcuni ambienti, non hanno tuttavia comportato una sostanziale alterazione delle caratteristiche dell'edificio. L'assetto esterno del fabbricato, l'edificazione su due piani fuori terra oltre il sottotetto, sono propri dell'architettura dell'età neoclassica a Parma e a Piacenza. Una impaginazione dei fronti simile a quella del palazzo della spezieria della Camera Ducale si riscontra nei palazzi dell'ex monastero delle Riformate e di palazzo Marazzani Visconti, entrambi su via Roma, rispettivamente ai numeri civici 64 e 68 e nel fronte su via Roma 72 del palazzo dei Tribunali e degli Uffici giudiziari.

Per quanto sopra argomentato, si ritiene che il Palazzo della Spezieria Ducale, poi Palazzo della Posta, sia di rilevante interesse storico architettonico e documentale, e si ritiene quindi che l'immobile medesimo debba sottostare a disciplina di tutela secondo quanto previsto dal D. Lgs. 42/2040 e smi.

Redatta da: Dott.ssa Anna Coccioli Mastroviti — Funzionario responsabile del procedimento per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza

Arch. Olimpia Barbieri — Funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

OB/PER



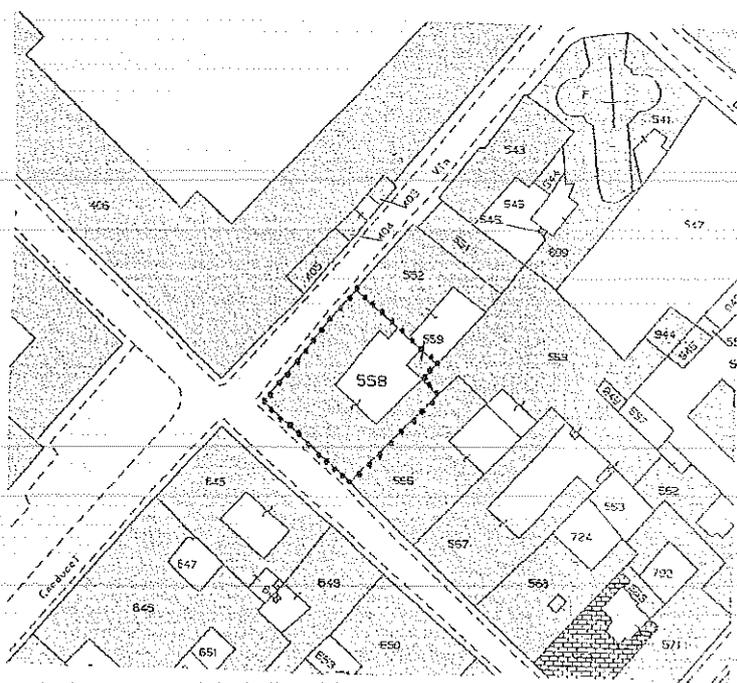
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Identificazione del Bene

Planimetria allegata

denominato Palazzo della Spezieria della Camera Ducale
Regione EMILIA ROMAGNA
Provincia di Piacenza
Comune di Piacenza
Sito in Via Roma
Numero civico 44
N.C.T./N.C.E.U. foglio 115, mappali 558, 559.

Planimetria Catastale



DB/PER
4

Visto : II DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco



Ispezione telematica esente per fini istituzionali

Motivazione Altri fini istituzionali

n. T 89650 del 01/02/2019

Inizio ispezione 01/02/2019 11:05:10

Richiedente MCRPML

Tassa versata € 0,00

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3302

Registro particolare n. 2182

Presentazione n. 36 del 21/03/2013

Sezione A - Generalità**Dati relativi al titolo**

Descrizione ATTO PUBBLICO AMMINISTRATIVO

Data 27/12/2011

Numero di repertorio 2653

Pubblico ufficiale DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI Codice fiscale 91220990377

Sede BOLOGNA (BO)

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO AMMINISTRATIVO

Descrizione 404 COSTITUZIONE VINCOLI LEGALI

Voltura catastale automatica NO

Altri dati

Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione A

Richiedente SOPRINTENDENZA BAP DI PR-PC

Indirizzo VIA BODONI,6

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 Soggetti a favore 1 Soggetti contro 1

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1

Comune G535 - PIACENZA (PC)

Catasto FABBRICATI

Sezione urbana - Foglio 115

Particella 558

Subalterno -

Natura X - FABBRICATO

Consistenza -

Immobile n. 2

Comune G535 - PIACENZA (PC)

Catasto TERRENI

Foglio 115 Particella 559

Subalterno -

Natura T - TERRENO

Consistenza -

**Ispezione telematica esente per fini
istituzionali**

Motivazione Altri fini istituzionali

n. T 89650 del 01/02/2019

Inizio ispezione 01/02/2019 11:05:10

Richiedente MCRPML

Tassa versata € 0,00

Nota di trascrizione

Registro generale n. 3302

Registro particolare n. 2182

Presentazione n. 36 del 21/03/2013

Sezione C - Soggetti**A favore**

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Sede ROMA (RM)

Codice fiscale 80441740588

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -

Denominazione o ragione sociale AGENZIA DEL DEMANIO

Sede BOLOGNA (BO)

Codice fiscale 06340981007

Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'

Per la quota di 1/1

Sezione D - Ulteriori informazioni*Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare*

L'IMMOBILE DENOMINATO "PALAZZO DELLA SPEZIERIA DELLA CAMERA DUCALE" SITO IN COMUNE DI PIACENZA, E' STATO DICHIARATO DI INTERESSE STORICO ARTISTICO PARTICOLARMENTE IMPORTANTE AI SENSI DEGLI ARTT.10, COMMA 1, E 12 DEL D.LGS.42/04. L'IMMOBILE E' SEGNATO AL N.C.E.U. AL FG. 115 PART.LLA 558, E AL N.C.T. AL FG. 115 PART.LLA 559 DEL COMUNE DI PIACENZA.